

Aiuto che prurito!



Dr. med. vet. Marco Tranchini



I nostri amici pelosi, esattamente come noi, possono soffrire di **allergie** e **intolleranze**.

Usiamo spesso queste due parole come sinonimi, ma esse non sono intercambiabili; occorre dunque fare un po' di chiarezza: l'allergia è una reazione anomala e spropositata del sistema immunitario a sostanze innocue con cui l'animale entra in contatto.

Canì e gatti sono esposti a queste sostanze, i cosiddetti "allergeni", per inalazione, ingestione o per contatto diretto con la pelle. Dopo il primo incontro, l'organismo riconosce gli allergeni come estranei ed inizia a produrre mediatori dell'infiammazione, che provocheranno poi la reazione allergica quando l'organismo avrà un secondo contatto con questi.

L'intolleranza è invece una risposta fisiologica anomala ad una sostanza senza coinvolgimento del sistema immunitario, quindi in questo caso si possono sviluppare dei sintomi anche dopo il primo contatto.

Con l'arrivo della bella stagione, i fenomeni allergici possono essere più frequenti, in quanto si ha un aumento sia degli allergeni stagionali come i pollini, sia degli insetti e dei parassiti. Il sintomo principale dei fenomeni allergici è il prurito.

Ma che tipi di allergie esistono? Vediamo insieme le più consuete.

Le malattie allergiche che possono colpire i nostri animali comprendono: l'allergia alla pulce, quella da contatto, le reazioni avverse al cibo, la dermatite atopica e l'ipersensibilità agli insetti.

La dermatite allergica da pulce non è dovuta unicamente all'infestazione da parte del parassita ematofago (dove il prurito deriva quindi dal numero ingente di pulci), ma si tratta di una vera e propria allergia. Il prurito e gli altri sintomi in questo caso sono causati da una ipersensibilità nei confronti degli allergeni delle pulci, che, nutrendosi del sangue dei nostri amici, iniettano anche una piccola quantità della loro saliva e provocano così nei soggetti sensibili la risposta immunitaria, che induce la reazione cutanea del prurito. In questi casi i pazienti si grattano soprattutto su dorso e base della coda ed

è tipico del periodo caldo. Trattamento e prevenzione si basano sull'utilizzo degli antiparassitari.

Esistono poi le reazioni avverse agli alimenti, classificabili come allergie o intolleranze, che sono definite non stagionali in quanto legate alla somministrazione di un determinato cibo e quindi si possono presentare durante tutto l'anno.

I cani possono manifestare a tutte le età i sintomi di una reazione avversa al cibo. In circa un terzo dei casi tuttavia, tale manifestazione si presenta in pazienti con meno di un anno di età; il segnale più evidente che il proprietario può notare è sicuramente il prurito, da cui origina poi la dermatite pruriginosa, a volte accompagnata da disturbi gastrointestinali. La gravità del prurito è variabile: le regioni più colpite sono le zampe, il muso, l'area ascellare, l'inguine, il perineo e le orecchie.

Anche i gatti possono presentare disturbi legati all'alimentazione, con pruriginosità generalizzata senza presenza di lesioni fino ad arrivare, nei casi più gravi, a ferite indotte da autotraumatismo e aree alopeciche (prive di pelo).

Sia nei cani che nei gatti possono essere associati dei sintomi gastroenterici come feci molli, eccessiva flatulenza e diarrea intermittente.

La diagnosi si effettua solitamente per esclusione: è di fondamentale importanza recarsi dal proprio veterinario di fiducia che vi indicherà quale dieta intraprendere e in che modo effettuare il passaggio al nuovo alimento.

Altra forma allergica è la dermatite atopica o atopia, che è una forma infiammatoria cutanea. Si tratta di una patologia multifattoriale, che dipende da componenti genetiche, ambientali e dalla presenza di microrganismi opportunisti e allergeni. Pollini, muffe, acari e polvere sono generalmente responsabili della dermatite atopica, che è spesso cronica con peggioramenti clinici, soprattutto durante i cambi di stagione, quando si assiste ad un aumento degli allergeni.

In associazione a questa forma di dermatite si possono spesso avere sovrainfezioni batteriche o infestazioni cutanee da *Malassezia* spp, ossia un lievito normalmente presente sulla cute dei nostri amici animali, che prolifera in modo esagerato in condizioni di stress.

Non esiste un unico protocollo terapeutico per quanto riguarda il prurito e le problematiche allergiche: è quindi necessario recarsi dal veterinario, il quale, dopo aver visitato il paziente, raccolto l'anamnesi dal proprietario e svolto gli accertamenti del caso, lo indirizzerà verso il corretto percorso terapeutico, che spesso per essere vincente e aiutare i nostri amici richiede approcci su più fronti con cambi di dieta, terapie locali e sistemiche e profilassi antiparassitarie.



VETERINARI

Clinica per piccoli e grandi animali
Via Signu 2
6537 Grono
Tel. 091 829 03 03
grono@tivetmoesa.ch

Studio veterinario
Via Franco Zorzi 36
6500 Bellinzona
Tel. 091 825 03 03
bellinzona@tivetmoesa.ch

Centro veterinario
Via Cantonale 42
6595 Riazzino/Locarno
Tel 091 859 03 03
riazzino@tivetmoesa.ch

Centro Veterinario
Via Vicari 12
6900 Lugano Cassarate
Tel 091 600 03 03
lugano@tivetmoesa.ch



Marco Tranchini

Diploma di medico veterinario presso l'università di Bologna nel 2015. Master in diagnostica per immagini presso l'università di Teramo nel 2022. Dal 2016 al 2021 varie esperienze professionali presso cliniche veterinarie a Milano e nel luganese. Da dicembre 2021 attivo presso la tiVETmoesa.